

Verbale assemblea 26 ottobre 2022, Albergo Milano Mendrisio

Presenti: Maurizia Magni Caltagirone, Fausto Pozzi, Claudio Guidotti ERS_MB, Luigi Herz, Renato Simoni, Wolfgang Küng, Antoine Casabianca, Fulvio Alzeni, Carlo Romano, Nicoletta De Carli, Daniela Mombelli, Mattia Lepori, Carlo Crivelli, Luca Cereghetti, Mauro Arrigoni, Claudio Valsangiacomo, Lilliana Fontana, Simonetta Candolfi, Francesca Bernasconi Bedulli, Joy G. Cometta, Fernando Buzzi, Ania Bernes Poggiati, Piercarlo Bedulli, Lothar Drack, Monika Fischer, Matteo Muschietti, Ivo, Grazia

Scusati: Francesca Luisoni, Virgilio Bianchi, Pietro Gianolli, Idea Canevascini, Anna Cuffaro, Françoise Gehring, Caroline Camponovo, Bruno Storni, Sofia Mangili, Anna Biscossa, Erika Küng, Eugenio Zippilli, Ezio Merlo, Giacomo Grandini

1. Verbale 2021 approvato

2. Presentazione conti

Sulla base di quanto prevede l'Art. 69b del codice civile svizzero, quest'anno abbiamo rinunciato alla revisione dei conti. I presenti sono d'accordo di procedere così anche per i prossimi anni. Gli Statuti vengono adattati.

L'Art. 69b del codice civile svizzero recita:

1 L'associazione deve far verificare la sua contabilità mediante revisione ordinaria, effettuata da un ufficio di revisione, se due dei valori seguenti sono oltrepassati per due esercizi consecutivi:

1. somma di bilancio di 10 milioni di franchi;
2. cifra d'affari di 20 milioni di franchi;
3. 50 posti di lavoro a tempo pieno in media annua.

2 L'associazione deve far verificare la sua contabilità mediante revisione limitata, effettuata da un ufficio di revisione, se un socio personalmente responsabile o tenuto ad eseguire versamenti suppletivi lo chiede.

3 Le disposizioni del Codice delle obbligazioni sull'ufficio di revisione nell'ambito della società anonima si applicano per analogia.

4 Negli altri casi, gli statuti e l'assemblea sociale possono disciplinare liberamente la revisione.

Il nostro patrimonio sociale si aggira sempre sui 23/25'000 fr.

Alla fine dello scorso anno ammontava a 23'722 fr; oltre ai contributi dei nostri soci/e abbiamo ricevuto una donazione di oltre 3'300 fr, il capitale residuo del Gruppo Libreria che faceva capo a Adrian Ruckstuhl. Entrate e uscite sono più alte del solito a causa del, o grazie al, Progetto del Laveggio, i cui mandati di studio sono stati finanziati al 90% dall'Ente regionale per lo sviluppo e al 10% da noi.

Riassumendo: il risultato dell'esercizio 2021 si presenta come segue:

patrimonio sociale al 31.12.2021:	fr. 29'155.69	31.12.2020:	fr. 26'693.94
totale entrate:	fr. 50'596.25		fr. 6'120.00
totale uscite:	fr. 48'134.50		fr. 4'479.05
utile d'esercizio:	fr. 2'461.75		fr. 1'640.95

I conti sono approvati.

Un grazie particolare a Pernilla Turner che anche quest'anno ha allestito la contabilità.

3. Il comitato è confermato, è approvata l'entrata di Lothar Drack

4. Attività associazione ottobre 2020 - ottobre 2021

a. **Valera.** Grazia: esprime la grande soddisfazione dei CxT per il voto praticamente unanime del Gran Consiglio sul PUC di Valera, la strada per ridare Valera all'agricoltura e allo svago è ancora lunga ma un primo importante passo è stato fatto.

b. **I due temi** cui nell'ultimo anno è stata dedicata particolare attenzione sono il Progetto per il Parco del Laveggio, e il PoLuMe; è stata inoltrata un'unica opposizione contro l'edificazione di quattro case monofamiliari a ridosso del nucleo di Corteglia.

c. **"Laveggio, un fiume da vivere"**. Grazia, Carlo Romano e Giacomo Hug illustrano lo stato dei lavori e quanto è previsto per i prossimi mesi e fino all'inaugurazione a ottobre 2023. Vengono ripresi i contenuti dell'opuscolo blu che abbiamo distribuito a sostenitori e simpatizzanti. Il costo complessivo del progetto è di circa 1 milione e 200mila franchi:

- i costi per il completamento dei percorsi sono a carico dei Comuni (circa 859'000 fr) e sovvenzionati da Cantone e Confederazione nella misura del 35%
- i costi per l'attrezzatura del parco e l'Anno del Laveggio sono a carico dei CxT (circa 320'000) e sovvenzionati da Cantone e Confederazione nella misura del 50%

Ai CxT restano da reperire circa 160'000 fr.

Una serata pubblica è prevista a gennaio in concomitanza col lancio di un'azione ricerca fondi il cui volantino andrà a tutti i fuochi del Mendrisiotto o quasi.

L'appello rivolto ai nostri sostenitori e simpatizzanti ha già avuto un esito incoraggiante: con piccoli e grandi contributi abbiamo raccolto 15'000 fr. Inoltre la fondazione Göhner ce ne ha versati 10'000, La Mobiliare 25'000 e ne darà altri 10'000, anche il Consorzio arginature ci ha assicurato un contributo. Siamo dunque sui 65'000 fr e siamo in attesa della risposta di altri possibili partner/sponsor, i contatti che abbiamo avuto finora fanno ben sperare.

Lothar Drack ritiene che sarebbe importante riprendere la storia dei corsi d'acqua della regione (Gaggiolo e Laveggio): proponiamo di integrarla nei racconti che si potranno ascoltare, grazie ai codici qr cui si accederà dai totem previsti lungo il Laveggio.

d. **PoLuMe.** Ivo ricorda che a breve sarà discussa in Gc la sua mozione contro la terza corsia sulla A2 tra Mendrisio e Lugano. La sua intenzione, dopo la discussione, è di ritirarla per evitarne la bocciatura. Bisogna rispondere alla lettera di Sommaruga e ricordarle la manifestazione di Melano.

Marzio Proietti riferisce che USTRA sta andando avanti col progetto e che contatta uno ad uno i comuni. Purtroppo non tutti i Consigli comunali hanno sottoscritto la risoluzione contraria al progetto. Suggestisce a Ivo di ricordare l'incongruenza del CdS che da una parte propugna il completamento dei Alptransit e dall'altra sostiene il potenziamento dell'autostrada.

Grazia informa che ATA CH ha deciso di lanciare un referendum contro i cinque progetti (tutti nella Svizzera tedesca) di ampliamento autostradale che saranno oggetto del messaggio che arriverà alle Camere a inizio 2023; sono possibili due scenari: approvazione a giugno, raccolta firme entro inizio ottobre; approvazione a ottobre, raccolta firme entro metà gennaio '24. In entrambi i casi il voto popolare potrebbe essere a giugno 2024. ATA indica che in Ticino dovremmo raccogliere 1049 firme, poché se calcoliamo che la petizione è stata firmata da oltre 6'000 persone. Il PoLuMe non fa parte di questo pacchetto ma una bocciatura del credito per i cinque progetti metterebbe in difficoltà USTRA anche su quelli il cui inizio dei lavori è previsto per il 2030.

ATA lancerebbe comunque anche un'iniziativa per una moratoria nella costruzione/ampliamento di autostrade che però richiede tempi più lunghi.

Notizia dei giorni scorsi: il Municipio di Berna si oppone a uno dei cinque progetti che la riguardano da vicino pur non essendo sul suo territorio. Lugano invece è favorevole al PoLuMe!

Luca Cereghetti chiede perché, visto che le chance di fermare il PoLuMe sono scarse, non si chiedano miglioramenti del progetto.

Risposte: questo progetto non è migliorabile, le associazioni non accetteranno un compromesso. Il PoLuMe va respinto e vanno trovate altre soluzioni al problema delle colonne negli orari di punta.

Willy Lubrini si chiede se non sarebbe il caso di promuovere una consultazione popolare.

Risposte: un formulario a tutti i fuochi del Mendrisiotto e Basso Ceresio (35'000) ha dei costi notevoli, quanti ne rientrerebbero? Il rischio è che il risultato dia ragione ai contrari. La petizione che ha raccolto oltre 6'000 firme in fondo era una sorta di consultazione: è stata consegnata a Berna e giace nei cassetti del DATEC...

L'assemblea si conclude con un rinfresco durante il quale le discussioni continuano in modo conviviale.